

A Sua Eccellenza il Signor

GIACOMO SORANZO

AMPLISSIMO SENATORE VENEZIANO.

DI V. ECCEL.

E C C E L L E N Z A .



L Nome splendido di V. Excell. posto in fronte di questo secondo Volume , nuova luce e nuovo ornamento aggiunge alle Opere di ANDREA PALLADIO, celebre Professore e Maestro d'Architettura , e vanto insigne della nobilissima Città di VICENZA . Io , che ho l'onore di tramandarle alla posterità con un fregio così distinto , sono certo, che riporterò somma lode da tutti coloro , a' quali è per arrivare la fama del Vostro Cuor generoso, e de' Vostri magnanimi Fatti . Vive, e mai sempre vivrà il Nome vostro , non solo nella Serenissima Vostra Patria , ne' cui Maestrati sedete con esemplare vigilanza e con incorrotta giustizia , ma eziandio nelle Città suddite con tanto splendore già da Voi

governate , e segnatamente in VICENZA , che fu la prima ad ammirare negli anni vostri più verdi la bontà , la prudenza , la rettitudine , e mille altre virtù passate in Voi col Sangue de' Vostri famosi Progenitori . La più luminosa però , e la più durevole prova della signorile Vostra magnificenza , e de' vostri sollevati pensieri , sempre intenti alla pubblica utilità , sia certamente la vasta sceltissima Libreria , che senza alcun risparmio di ricerche , di fatiche , e di spese rendete ogni giorno più preziosa per la rarità ed eccellenza de' Codici a penna , e de' Libri stampati , con cui l' arricchite ; Libreria , che , siccome è di presente la maggiore e forse l'unica Vostra delizia , sarà senza dubbio col tempo uno de' pregi più riguardevoli di VENEZIA , ed uno de' più saldi sostegni delle Scienze più stimate , e delle bell' Arti . Occupano in essa un luogo cospicuo i Trattati d' Architettura ; ed io mi lusingo , che presso alle magnifiche Edizioni del nostro PALLADIO da Voi possedute , non ricuserete di riporre anche questa , che tutte l'altre supera di gran lunga in correzione , in chiarezza , ed in copia , doppochè per mio mezzo si riproduce incomparabilmente migliorata , e d' inediti Disegni assai più abbondevole e ricca . Gradite , o prestantissimo SENATORE , la divota rassegnazione della presente mia offerta , e in quest' atto del particolare mio ossequio degnatevi di riconoscere l' immortal gratitudine , che a Voi professano tutti i buoni VICENTINI , memori ancora di que' giorni felici , che lor fece godere la soavità della Vostra Reggenza ; mentre io profondamente inchinato imploro la grazia di potermi palesare con eterna osservanza

Di V. Eccell.

Umiliss. Devotiss. Obligatiss. Servid.
L'Architetto N. N.

A Son